



Questa pagina che si pubblica ogni domenica è dedicata al colloquio con tutti i lettori dell'Unità. Con essa il nostro giornale intende ampliare, arricchire e precisare i temi del suo dialogo quotidiano con il pubblico già largamente trattato nella rubrica «Lettere all'Unità». Nell'invitare tutti i lettori a scriverci...

Gli elettricisti sono dei «privilegiati»?

risponde ADRIANO AI DOMORESCHI

Cara Unità, la notizia che i lavoratori dell'ENEL volevano entrare in sciopero per ottenere miglioramenti ha suscitato notevole perplessità. Me ne accorto alcune sere fa al bar dove, dopo l'invito di Malagodi alla TV, si è sviluppata una discussione accalorata...

Quali sono gli errori contenuti nel ragionamento riferito in questa lettera e perché si tratta di un ragionamento che il padronato si sforza di far penetrare nella coscienza dei lavoratori?

In primo luogo - se esamino le paghe contrattuali delle categorie indicate nella lettera come non «privilegiati» si constata che non sono affatto molti (come il lettore che si scrive afferma) i lavoratori che guadagnano 120 mila lire al mese...

Anche considerate le varie indennità integrative, vi è un forte numero di lavoratori che resta al disotto delle 120 mila lire al mese. Ciò si verifica ancor più - per fare un altro esempio - per i trenvieri. A Milano un autista dell'ATM percepisce 120 mila lire al mese...

Ma a parte ciò come si può parlare di «privilegio» per un salario di 120 mila lire al mese? Basta un rapporto di causa e effetto Anzi è vero che l'esser riscattati a strappare per determinate categorie migliori salari ha costituito una spinta a far uscire tutte le paghe dalla «gabbia del sottosalaro».

E un merito della CGIL quello di aver saputo elaborare una tattica ed una strategia sindacale capace di cogliere ed esprimere tutte le spinte rivendicative dando così alla lotta una incalcolabile unità ed una inevitabile capacità di contrastare il terreno all'avversario.

È un merito della CGIL che ha saputo elaborare una tattica ed una strategia sindacale capace di cogliere ed esprimere tutte le spinte rivendicative dando così alla lotta una incalcolabile unità ed una inevitabile capacità di contrastare il terreno all'avversario.

È un merito della CGIL che ha saputo elaborare una tattica ed una strategia sindacale capace di cogliere ed esprimere tutte le spinte rivendicative dando così alla lotta una incalcolabile unità ed una inevitabile capacità di contrastare il terreno all'avversario.

È un merito della CGIL che ha saputo elaborare una tattica ed una strategia sindacale capace di cogliere ed esprimere tutte le spinte rivendicative dando così alla lotta una incalcolabile unità ed una inevitabile capacità di contrastare il terreno all'avversario.

È un merito della CGIL che ha saputo elaborare una tattica ed una strategia sindacale capace di cogliere ed esprimere tutte le spinte rivendicative dando così alla lotta una incalcolabile unità ed una inevitabile capacità di contrastare il terreno all'avversario.

È un merito della CGIL che ha saputo elaborare una tattica ed una strategia sindacale capace di cogliere ed esprimere tutte le spinte rivendicative dando così alla lotta una incalcolabile unità ed una inevitabile capacità di contrastare il terreno all'avversario.

È un merito della CGIL che ha saputo elaborare una tattica ed una strategia sindacale capace di cogliere ed esprimere tutte le spinte rivendicative dando così alla lotta una incalcolabile unità ed una inevitabile capacità di contrastare il terreno all'avversario.

Il perchè di una protesta sul fumare al cinema

risponde UMBERTO TERRACINI

Con la presente esprimo tutta la mia contrarietà e il mio stupore per la proposta di legge del senatore Alberici e Terracini, relativa al divieto di fumare nei locali di spettacolo...

Caro Masini non si tratta di lottare contro il vizio né di uscire no stitigie puritane per i tempi vittoriani. Si tratta semplicemente di una giustificata preoccupazione per la salute...

Ma è forse questo il perno della programmazione governativa? No. Il perno è la politica dei redditi cioè del blocco salariale...

Un tempo assai lontano posso citare le conclusioni alle quali giunse in materia già nel 1931 l'Associazione Americana per il fumo...

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

PROBLEMI D'OGGI E' ANCORA ATTUALE LA PEDAGOGIA DI MAKARENKO?

risponde GIUSEPPE BERTINO

E' ancora attuale Makarenko? Ricordo di aver letto molti anni fa su «Riforma della scuola» un suo articolo intitolato «La prospettiva» che mi aveva molto colpito.

La scotta di Makarenko a cui si riferisce il lettore milanese usci nel giugno '53 sulla rivista «Educazione democratica» che precedette e in un certo senso preannunciò la pubblicazione de «La riforma della scuola».

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

TEATRO I tristi primati della censura

risponde ARTURO LAZZARI

Cara Unità, mi interessano molto le perplessità di questa lettera di teatro. Se è possibile, vorrei che un tuo critico mi discesse su pur brevemente, quale è il paese in Europa dove oggi il teatro ha la vita più grama e difficile.

Quello di Londra come quel che si fortuna a casa isolato per l'Inghilterra. Dove il teatro subisce persecuzioni dremmo quasi più minuate è invece il Porto galle che compete alla Spagna il primo posto nella classifica dei paesi culturalmente più arretrati di Europa.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Perchè c'è lotta fra arabi e Israele?

risponde ARMINIO SAVIOLI

Cara Unità nei giorni scorsi si è parlato molto dei contrasti tra i tedeschi di Bonn ed i palestinesi in fermento, si ha quasi l'impressione che si stia aprendo un nuovo focolaio di guerra.

Nella seconda meà del secolo scorso dopo una breve stagione in cui gli ebrei emigrarono dalla rivoluzione francese avevano coltivato la speranza di potersi finalmente integrare nelle società europee razziste e si affermava con forza rapidamente crescente un «vichismo» o quasi utopistico quello del ritorno del popolo d'Israele in Palestina.

Tutto ciò e vero. Come è vero che un milione circa di arabi è stato scacciato dal territorio d'Israele fra il fine del 1947 e l'inizio del 1948 all'atto della «spartizione». Come negare la legittimità del diritto dei profughi a riavere le loro terre e le loro case?

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Nei paesi socialisti

risponde MARIO BASSANINI

In tutti i paesi socialisti la norma trova applicazione severa e disciplinata osseranza nei teatri nei cinematografi e nelle sale da concerto e di riunione.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

MOTORI RAFFREDDAMENTO CON CIRCUITO SIGILLATO

Vorrei conoscere le caratteristiche e i motivi del raffreddamento con circuito sigillato, impiegato recentemente da varie case automobilistiche.

Il sistema è stato adottato per la prima volta un paio d'anni fa da una casa francese e subito dopo da una tedesca e italiana.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.

Ma diversamente si pone la questione allorché si tratta di tutelare la salute di coloro che replicando dal tabacco si vedono ciondolare esposti alle sue deleterie conseguenze.

Il divieto del fumo è formalmente sancito e materialmente osservato in tutti i locali di pubblico spettacolo indipendentemente dal regime sociale e dalle strutture politiche in essi vigenti.